

Airbnb, solidarietà è anche prenotare le notti a Kiev per mandare soldi

Maria Cattini | 07/03/2022 | Di tutto di più

Su Airbnb, in due giorni, state prenotate più di 61.000 notti in Ucraina da persone da tutto il mondo.

Nessuno andrà a **Kiev e in tutta l'Ucraina** ma è un modo per dare sostegno, economico e morale, alla popolazione in [guerra](#). E' un modo per offrire il proprio aiuto economico e scambiare messaggi di sostegno attraverso la piattaforma. A sua volta, Airbnb ha temporaneamente rinunciato al pagamento delle commissioni da parte di ospiti e host al momento della prenotazione in Ucraina. Secondo il CEO di Airbnb Brian Chesky, dal 2 al 3 marzo sono state prenotate circa 61.000 notti in Ucraina.

Nel frattempo, la piattaforma ha lanciato la sua campagna per l'accoglienza dei profughi con **una raccolta fondi attraverso la sua Fondazione, [Airbnb.org](#), per poter offrire 100.000 alloggi gratuiti alle persone in fuga dalla guerra**, ospitandoli nelle case associate alla piattaforma in Polonia, Ungheria, Romania e in altri Paesi (anche in Italia). Possono offrire [gli alloggi gratuiti gli stessi host delle case](#), oppure, anche se non si è già host di Airbnb, [si può aprire la propria casa solo per i casi di emergenze e per ospitare profughi che fuggono dalla guerra e da altre catastrofi](#). Airbnb si appoggia per dare accoglienza ai profughi a Ong certificate, e ha un sistema di controllo e prevenzione per risolvere ogni eventuale problema.

Possiamo partecipare tutti.